

# Communicationes 324

## 09.2017

### IV Incontro della Gioventù Carmelitana – Perú

Dal 4 al 6 agosto, 130 giovani della Gioventù Carmelitana si sono radunati nella città di Ica, richiamati dalla figura di san Giovanni della Croce, con lo slogan: “Rivela la tua presenza”.

La riscoperta della figura del Santo Padre è stata una vera ricchezza: i giovani hanno conosciuto la sua vita, il suo messaggio e hanno potuto accostarsi alle sue poesie e spiritualità tramite conferenze semplici e un incontro diretto con i testi, che hanno permesso loro di scoprire il messaggio di gioia e speranza offerto dal nostro padre San Giovanni della Croce, e aprire una porta per innamorarsi maggiormente di Dio e crescere nell’amore umano.

L’incontro si è concluso con una Messa solenne ai piedi del Signore di Luren, nella Cappella provvisoria in cui, dopo il terremoto del 2017, i Carmelitani Scalzi animano la vita parrocchiale di Ica.

Altre informazioni in Facebook: <https://www.facebook.com/jovenesocdperu/>



### Le Carmelitane Scalze a Panamá

A otto mesi dall’arrivo delle nostre sorelle Carmelitane Scalze a Panamá, vi presentiamo questa breve cronaca dei loro primi passi nel Paese centroamericano:

“Siamo arrivate a Panamá piene di entusiasmo il 23 gennaio 2017, e il giorno 25 c’è stata l’inaugurazione della fondazione, con la partecipazione di Mons. Betran Wick, vescovo di Santo Domingo in Ecuador, e di Mons. Manuel Ochogavía, vescovo di Colón, che ci aveva invitato e nella cui diocesi ci troviamo; erano presenti anche i Provinciali di Centroamerica, Colombia e il Delegato provinciale dell’Ecuador, insieme a una folta rappresentanza di sacerdoti, comunità religiose e fedeli, che per tanti anni hanno atteso e pregato per la presenza di un convento di Carmelitane nel loro Paese; c’erano circa 500 persone.

In questi 5 mesi abbiamo sperimentato l’accoglienza, la prossimità e l’interesse delle persone, che con generosità e simpatia ci offrono il loro aiuto, nella misura delle loro possibilità. A livello spirituale siamo quotidianamente sostenute dall’Eucarestia e dall’accompagnamento dei nostri Padri Carmelitani, che ci aiutano a vivere la nostra vita di preghiera, fraternità e lavoro.

Il luogo che Dio ci ha donato è molto bello e ricco di vegetazione, dato che fa parte di una riserva ecologica di 21 ettari; così l’ambiente silenzioso ci aiuta nel nostro stile di vita. Tutto qui ci parla di Dio. Abbiamo anche un Santuario dedicato alla Santissima

Vergine, accanto al quale c'è una casetta con 5 stanze e un oratorio dove celebriamo la nostra liturgia.

Per il nostro sostegno economico abbiamo il progetto di produrre ostie, visto che in tutto il Paese c'è una sola comunità che si occupa di questo lavoro, e vediamo la necessità di collaborare in questo ambito.

In attesa che arrivino le macchine (ci vorrà circa un anno), ci siamo dedicate alla confezione di scapolari e un giorno alla settimana prepariamo il pane, che viene venduto nella chiesa dei nostri frati Carmelitani; questa piccola entrata contribuisce a pagare pian piano le macchine per le ostie; è il Signore stesso che provvede a quanto è necessario per realizzare questi progetti, e così sperimentiamo la sua cura e amore nei nostri confronti, reso manifesto dalla generosità delle persone.

Per ora stiamo lavorando alle planimetrie e cercando i mezzi per la costruzione del Monastero, confidando sempre nella sua Divina Provvidenza.

Da parte nostra siamo molto contente che vi sia un luogo sacro in più, dove il Signore sia amato e glorificato, e che il nostro Ordine e la spiritualità teresiana vadano espandendosi.

Chiediamo la vostra preghiera, perché possiamo adempiere fedelmente la missione che ci ha affidato e possiamo essere testimonianza della Presenza di Dio nel mondo, particolarmente in questa Chiesa particolare di Colón Kuna Yala.

Le Monache Carmelitane di Panamá”.

### **Definitorio Straordinario, Ariccia (Roma)**

Nella nostra pagina Web e nelle nostre reti sociali abbiamo già dato informazioni dettagliate sul Definitorio Straordinario che si è svolto dal 29 agosto al 6 settembre ad Ariccia (Roma) – più precisamente nella Casa “Divin Maestro” gestita dalla Famiglia Paolina.

Il Definitorio è stato suddiviso in tre parti: in primo luogo il Padre Generale ha presentato a tutti i Superiori Maggiori la sua relazione sullo stato dell'Ordine; il P. Vicario Generale ha quindi informato sull'andamento del processo di rilettura delle Costituzioni deciso dal Capitolo Generale di Avila (2015). In entrambi i casi sono state richieste la collaborazione e l'opinione dei rappresentanti delle Circostrizioni delle diverse aree geografiche.

Infine, i Superiori – alcuni dei quali nominati in quest'ufficio per la prima volta – hanno ricevuto un mini-corso di formazione, concepito per essere un aiuto del governo Generale al servizio di animazione delle Circostrizioni da parte dei rispettivi Superiori.

Il Definitorio, che si è concluso con un'interessante conferenza del P. Agustí Borrell, Vicario Generale, sui religiosi presenti nei territori di altre Circostrizioni, invierà un documento a tutto l'Ordine per farne oggetto di meditazione e studio. Il P. Saverio, Generale, e tutti i suoi Definitori si sono radunati in Curia Generale dal 6 al 2 settembre per analizzare nel Definitorio Ordinario, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, i risultati dell'incontro di Ariccia e valutare i contributi dei Superiori regionali.





## **Aperto il processo Diocesano di Mons. Aloysius Maria Benziger, ocd**

Il 17 agosto scorso, nel giorno del 75° anniversario della morte di Mons. Aloysius Maria Benziger (1864-1942), Vescovo Carmelitano Scalzo, è stata celebrata a Trivandrum una giornata organizzata dalla Provincia del Malabar, che ha avuto il suo momento culminante nella Messa presieduta dal cardinal Clemise, capo della Chiesa siromalabarese e dal presidente della Conferenza Episcopale indiana, l'arcivescovo Susai Packiam di Trivandrum; erano presenti anche molti altri vescovi della regione e centinaia di sacerdoti e religiosi, tra cui molti Carmelitani, nonché migliaia di fedeli di queste diocesi.

Il vescovo Benziger fu un Carmelitano Scalzo della Provincia di Fiandre, che ricevette la consacrazione episcopale nel 1900 e dal 1905 al 1931 occupò la sede di Quilon in Kerala, India. In questa regione gode di grande fama di santità.

In occasione di quest'anniversario, è iniziato il processo diocesano per la sua beatificazione, con la dichiarazione formale dell'arcivescovo di Trivandrum. Il corpo del vescovo Benziger riposa nella chiesa del nostro convento di Trivandrum.

P. Johannes Gorantla, nostro Definitore per l'Asia meridionale, ha rappresentato in quest'evento il P. Generale Saverio Cannistrà, e ha presentato il vescovo Benziger come un pastore santo, vero figlio di santa Teresa e uomo per il nostro tempo. P. Sebastian Koodappattu, Provinciale del Malabar, e tutta la Provincia hanno organizzato con cura e successo questa giornata memorabile.

## **Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I alle monache di Bologna**



Le nostre consorelle carmelitane scalze di Bologna ci informano di questa storica visita:

“Durante la sua recente visita a Bologna, nel quadro delle celebrazioni conclusive del Congresso Eucaristico, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo, accogliendo benevolmente il nostro invito, ha visitato al nostro monastero.

Il Patriarca ha fatto il suo ingresso nella chiesa accolto festosamente dal suono delle campane; dopo un canto ed un indirizzo di saluto abbiamo aperto le porte della clausura ed è entrato in monastero con il suo seguito. Con grande affabilità ha salutato tutte. Per l'occasione erano presenti anche rappresentanti delle Sorelle Clarisse di Bologna e delle Carmelitane Calzate di Ravenna, con una monaca ortodossa.

Siamo passate al coro, dove il Patriarca ha venerato le reliquie ed ha pregato con l'Ave Maria e il Padre nostro in latino. Quindi siamo andati tutti nella sala della recreazione dove il Patriarca ha espresso con semplici parole la stima e l'importanza della vita monastica nella Chiesa. Dopo lo scambio dei doni, il dialogo è proseguito con semplicità e serena familiarità, mentre il Patriarca scriveva un saluto benediciente (in greco!) ... e veniva offerto un caffè! La gioia per questo piccolo gesto di comunione è stata grande in tutti”.



### Incontro del Carmelo del Medio Oriente

Si è tenuta recentemente la sessione annuale del Carmelo del Medio Oriente, con la partecipazione delle religiose Carmelitane Scalze (dei quattro monasteri di Terra Santa) presenti nella regione, come pure dell'Egitto (Fayoum) e di Tangeri in

Marocco. Il tema era: "Fratelli e sorelle del Carmelo del Medio Oriente: costruire la fraternità secondo santa Teresa e viverla nella nostra regione". Le Carmelitane Scalze di Siria e Libano hanno voluto manifestare la loro presenza tramite due lettere fraterne.

I frati carmelitani erano rappresentati da: Mons. Jean Sleiman, Arcivescovo dei Latini di Baghdad (Iraq), P. Enrique Castro, Delegato Generale d'Israele, P. Patrizio Sciadini, Delegato Generale dell'Egitto, P. Raymond Abdo, Provinciale del Libano, P. Miguel Márquez, Provinciale della Provincia Iberica e responsabile del Carmelo di Tangeri, P. Guillaume Dehorter, Provinciale di Parigi e responsabile del convento di Baghdad, e P. Abdo, parroco della parrocchia "San Giuseppe" di Haifa, consigliere delle Carmelitane di Terra Santa.

L'incontro si è svolto ad Amman (Giordania), terra del profeta Elia, a motivo del facile accesso per tutte le nazionalità.

(Fonte: [www.ocdiberica.com](http://www.ocdiberica.com))



### Incontro formativo al Teresianum

Trentaquattro monache Carmelitane Scalze, formatrici in quindici monasteri appartenenti alle Associazioni "Regina Pacis" e "Mater Carmeli" d'Italia, hanno partecipato dal 15 al 23 settembre a un corso di formazione ospitato dal Teresianum dei Carmelitani Scalzi a Roma. Quest'iniziativa risponde alle esigenze

della Chiesa al riguardo della vita contemplativa femminile, formulate recentemente da *Vultum Dei Quarere*: "Scopo principale delle federazioni è promuovere la vita contemplativa nei monasteri che ne fanno parte, secondo le esigenze del proprio carisma, e garantire l'aiuto nella formazione permanente e iniziale" (VDQ 30); e ancora: "Le sorelle chiamate a svolgere il delicato servizio della formazione possono, *servatis de iure servandis*, frequentare corsi specifici di formazione anche fuori del proprio monastero, mantenendo un clima adeguato e coerente con le esigenze del carisma proprio" (VDQ, Conclusione Dispositiva, Art 3/4).